Intervento di sette sostenitori di Morelli: “Vi sembrano tempi per i distinguo o per un confronto democratico vero sulle cose da fare?”

“Per quelli che per anni non hanno fatto politica ma si sono comunque degnamente impegnati nel lavoro, nel civile ed hanno perseguito i valori del rispetto, della giustizia, della solidarietà, cercando di trasmetterli anche ai propri figli, non è più tempo.

Se sei stato fuori da una certa logica di fare politica come mestiere non hai diritto a rimetterti in gioco e provare a dare un contributo alla tua città, alla gente che più ti sta a cuore, in buona fede, senza fini di carriera politica.

Eppure potremmo essere una risorsa con la quale confrontarsi, comunque vadano le cose, piuttosto che essere considerati semplici rinnegati.

Quali nostre esperienze non hanno contribuito al bene del nostro territorio, nostro di tutti?

Chi si è fatto carico di sostenere o far sopravvivere questa comunità in anni così difficili senza chiedere niente a nessuno?

Credete davvero che nel lavoro vero non si possa condividere con soggetti che la pensano diversamente obiettivi comuni, legittimi, giusti e importanti per la collettività?

Nelle aziende, nelle associazioni, nei consorzi, nelle scuole ci sono donne e uomini con idee diverse ma che agiscono per il bene di tutti: un prodotto da realizzare, un programma da fare, un marciapiede da costruire, un corso di formazione da realizzare non aspettano di capire se sei di destra o di sinistra. Non ci sono sgambetti di genere ma compiti da assolvere, risposte da dare concretamente e meglio ancora se fatte presto.

E allora chi può tenerci fuori dal nostro bisogno di impegno di sentirsi responsabili di un futuro migliore?

Non è più tempo di osteggiare degne coscienze. Non è più tempo di non essere democratici davvero.

Tornano le parole di Don Milani: “La politica è affrontare i problemi per uscirne insieme”.

Francesco Arcieri, Tiziana Arrighi, Flavio Arditi, Franco Bagnoli, Lucia Bimbi, Raimondo Cappelli, Luciano Lombardi

dello staff del Comitato elettorale Damasco Morelli Sindaco, “Ora si cambia